

## **Aquileia, la prima guerra mondiale e il Milite Ignoto**

Allo scoppio della prima guerra mondiale, Aquileia era da quasi cinque secoli, con poche interruzioni, un centro dell'Impero Asburgico, prossimo al confine con il Regno d'Italia. I soldati italiani vi entrarono già nel primo giorno del conflitto, il 24 maggio 1915, e da quel momento la cittadina assunse un valore simbolico e propagandistico anche e soprattutto in virtù del suo passato romano.

Già nel corso del 1915 vi fu allestito il primo cimitero di guerra, alle spalle dell'abside della basilica patriarcale. Alla fine della guerra, nel 1919, ebbe inizio la sua sistemazione nelle forme che ancor oggi vediamo; nello stesso anno, in occasione dei duemilacento anni dalla fondazione della colonia, la città di Roma fece dono al centro friulano di una copia della Lupa capitolina, che fu collocata davanti al maestoso campanile della basilica.

Nel 1921 Aquileia fu il teatro della cerimonia del Milite Ignoto. Undici salme di soldati senza nome furono accolte nella basilica di Aquileia: la madre di un soldato disperso, Maria Bergamas, scelse una delle bare, coperta dal tricolore esposto in mostra, e questa fu trasferita a Roma sull'Altare della Patria. Le altre salme furono sepolte nel cimitero di guerra dietro la basilica.

Il viaggio del convoglio ferroviario speciale da Aquileia fino alla capitale durò ben cinque giorni, dal 29 ottobre al 2 novembre, e fu immortalato da un filmato che costituisce uno dei primi documenti cinematografici di cronaca. Il 4 novembre la salma del Milite Ignoto fu tumulata al Vittoriano.